

Le scuole Verso l'assorbimento di 1.500 unità tra docenti e personale Ata. Via al bando entro dicembre

Dispersione e precari: 20 milioni dalla Regione

**Il grido dell'assessore Miraglia
 «Debiti per 89 milioni
 evase le supplenze del 2007»**

Tra debiti e nuovi progetti. In colpevole ritardo, l'assessore regionale all'Istruzione Caterina Miraglia e il neo direttore generale dell'ufficio scolastico della Campania Pietro Esposito presentano il nuovo anno cominciato una settimana fa. Con due sostanziali novità, da 10 milioni di euro l'una. Perché tante sono le risorse concesse dal ministero dell'Istruzione e tante quelle stanziate da palazzo Santa Lucia attraverso i fondi Ue. «Con questi 20 milioni - annuncia la Miraglia - vogliamo migliorare la qualità della scuola campana e dare un lavoro a un migliaio di docenti precari».

Fa i conti, l'assessore. Snocciola cifre su cifre e spiega: «Dopo avere ascoltato tutte le parti sociali, abbiamo deciso di destinare 10 milioni a un progetto volto a migliorare l'offerta formativa nelle ore extra curriculari con l'inserimento di professori e personale Ata dalle graduatorie provinciali». Il nuovo progetto, battezzato «L'altra scuola», dovrebbe partire entro

la fine del 2010 così da consentire ai precari di lavorare «per un tempo non inferiore ai sei mesi», quanto basta per essere poi inseriti in graduatoria con dodici punti in più. «Considerando stipendi lordi mensili di 2.200 euro - continua la Miraglia - riusciremmo a inserire 1.100 persone. Ma si tratta di stime prudenziali: abbiamo arrotondato tutti i conti per eccesso, per cui è molto probabile che alla fine, complessivamente, riusciremo ad assorbire oltre 1.500 persone». Niente sprechi, però. «Come previsto dalle normative europee - chiosa l'assessore - avremo un vademecum per la rendicontazione. I presi-

di saranno i protagonisti del progetto ma dovranno rispettare vincoli di qualità».

Se «L'altra scuola» costerà 10 milioni, gli altri 10 milioni disponibili saranno spesi per portare a compimento il progetto Pas, percorsi alternativi sperimentali per contrastare la dispersione scolastica. «È stata una scelta di coscienza - spiega la Miraglia - Con grande senso di responsabilità, d'accordo con le parti sociali, abbiamo deciso di riconoscere l'ultimo anno del percorso formativo voluto dalla precedente amministrazione». Ma è l'unico

zuccherino riservato alla giunta Bassoli-

no. Perché, davanti ai giornalisti, l'assessore Pdl depono il fioretto e sfodera la scabbola. E denuncia: «Abbiamo trovato debiti per 89 milioni. C'è di tutto, anche supplenze del 2007 evase». Pronta la replica dell'ex assessore all'Istruzione Corrado Gabriele, che glissa sui conti in rosso e attacca: «Dopo cinque mesi di riflessioni la Miraglia annuncia che forse a Natale i precari avranno una buona notizia. Intanto chiudono cinquecento scuole aperte di pomeriggio, non si rinominano le cinquecento cattedre aggiuntive finanziate per due anni di fila dall'accordo Fioroni-Bassolino e si sopprimono dodici sezioni di Chance».

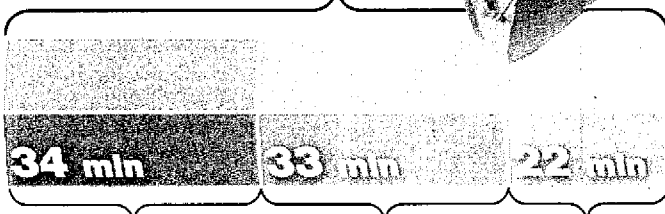
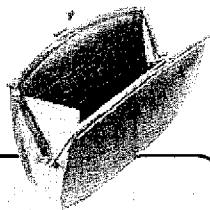
Sui precari prova a fare chiarezza Esposito. «Abbiamo quasi concluso le immmissioni in ruolo tra Napoli e provincia. Finora abbiamo sistemato 5.009 docenti e 5.150 personale Ata». C'è spazio anche per un altro annuncio: «Presto avremo 65 milioni dai fondi Ue per l'edilizia scolastica. La priorità è la sicurezza degli alunni, poi arriveranno anche palestre e attività ricreative». In cassa restano 12 milioni ma, a meno di clamorose novità, non saranno spesi. «Dobbiamo ripianare il debito regionale», dice la Miraglia.

al. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I conti
 in rosso**

**89
 milioni**



Percorsi alternativi sperimentali

L'altra scuola

Pas

CONFIMPRELLI.IT



In coppia
 L'assessore Miraglia con il direttore scolastico regionale Esposito.

NEWFOTOSUD

